

2010



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

L.R. n. 22 del 18 novembre 2003

Regolamento Regionale n. 6 del 09 novembre 2004

RELAZIONE TECNICA

Novembre 2010



INDICE

01.	PREMESSA	6
01.01.	Riferimenti normativi e procedurali	7
01.02.	Allegati al Piano Cimiteriale	8
02.	ANALISI E DIMENSIONAMENTO	9
02.01.	Analisi demografica	9
02.02.	Popolazione residente e mortalità	9
02.03.	Tasso di mortalità e previsione del numero di decessi	11
02.04.	Valutazione del numero di decessi	13
03.	TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE	14
03.01.	Modalità di sepoltura	14
03.02.	Durata delle concessioni	14
04.	STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI	15
04.01.	Cimitero Concentrico	15
04.01.01.	Situazione urbanistica	15
	Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale	
	Zone di tutela ambientale	
	Zone soggette a vincoli paesaggistici	
04.01.02.	Localizzazione	16
	Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 06/2004)	
	Parcheggi esterni	
	Servizi esistenti all'interno della zona di rispetto	
04.01.03.	Caratteristiche della struttura	16
	Stato di manutenzione	
	Recinzione cimiteriale	
	Accessi pedonali e barriere architettoniche	
	Accessi dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni	
	Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 comma 4 R.R. 06/2004)	
	Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 comma 4 R.R. 06/2004)	
	Servizi di "informazione" al cittadino	
	Servizi di custodia e sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 06/2004)	
04.01.04.	Ricettività e dotazione delle strutture	18
	Sala autopsia (art. 60/65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 R.R. 06/2004)	
	Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 06/2004)	
	Spazi per il commiato (art. 1/1 L. 130/2001 e art. 2 R.R. 06/2004)	

	Forno crematorio	
	Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 06/2004)	
	Tombe giardino	
	Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 06/2004)	
	Ossario comune o cinerario comune (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 10 R.R. 06/2004)	
	Loculi per la tumulazione	
	Tombe di famiglia	
	Cappella votiva	
04.02.	Cimitero Monticello	20
04.02.01.	Situazione urbanistica	20
	Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale	
	Zone di tutela ambientale	
	Zone soggette a vincoli paesaggistici	
04.02.02.	Localizzazione	20
	Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 06/2004)	
	Parcheggi esterni	
	Servizi esistenti all'interno della zona di rispetto	
04.02.03.	Caratteristiche della struttura	21
	Stato di manutenzione	
	Recinzione cimiteriale	
	Accessi pedonali e barriere architettoniche	
	Accessi dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni	
	Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 comma 4 R.R. 06/2004)	
	Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 comma 4 R.R. 06/2004)	
	Servizi di "informazione" al cittadino	
	Servizi di custodia e sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 06/2004)	
04.02.04.	Ricettività e dotazione delle strutture	23
	Sala autopsia (art. 60/65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 R.R. 06/2004)	
	Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 06/2004)	
	Spazi per il commiato (art. 1/1 L. 130/2001 e art. 2 R.R. 06/2004)	
	Forno crematorio	
	Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 06/2004)	
	Tombe giardino	
	Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 06/2004)	
	Ossario comune o cinerario comune (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 10 R.R. 06/2004)	
	Loculi per la tumulazione	
	Tombe di famiglia	

	Cappella votiva	
04.03.	Cimitero Poasco	26
04.03.01.	Situazione urbanistica	26
	Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale	
	Zone di tutela ambientale	
	Zone soggette a vincoli paesaggistici	
04.03.02.	Localizzazione	27
	Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 06/2004)	
	Parcheggi esterni	
	Servizi esistenti all'interno della zona di rispetto	
04.03.03.	Caratteristiche della struttura	27
	Stato di manutenzione	
	Recinzione cimiteriale	
	Accessi pedonali e barriere architettoniche	
	Accessi dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni	
	Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 comma 4 R.R. 06/2004)	
	Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 comma 4 R.R. 06/2004)	
	Servizi di "informazione" al cittadino	
	Servizi di custodia e sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 06/2004)	
04.03.04.	Ricettività e dotazione delle strutture	28
	Sala autopsia (art. 60/65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 R.R. 06/2004)	
	Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 06/2004)	
	Spazi per il commiato (art. 1/1 L. 130/2001 e art. 2 R.R. 06/2004)	
	Forno crematorio	
	Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 06/2004)	
	Tombe giardino	
	Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 06/2004)	
	Ossario comune o cinerario comune (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 10 R.R. 06/2004)	
	Loculi per la tumulazione	
	Tombe di famiglia	
	Cappella votiva	
05.	DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI	31
05.01.	Ricettività per tipologia	31
05.01.01.	Cimitero Concentrico	31
05.01.02.	Cimitero di Monticello	33
05.01.03.	Cimitero di Poasco	35
05.01.04.	Tabella riepilogativa relativa alle tre strutture cimiteriali	37
05.02.	Tipologia sepoltura	37

05.03.	Esumazioni e Estumulazioni	37
06.	EVOLUZIONE ATTESA DELLA DOMANDA DI SPAZI CIMITERIALI	38
06.01.	Ripartizione delle sepolture e analisi della distribuzione delle tipologie di sepolture	38
06.02.	Disponibilità delle diverse tipologie di sepolture	38
07.	DIMENSIONAMENTO	39
07.01.	Verifica dimensionale	39
07.02.	Superfici destinate all'inumazione	40
08.	INDICAZIONI PROGRAMMATICHE	40
08.01.	Cimitero Concentrico	40
08.01.01.	Interventi di manutenzione straordinaria	40
08.01.02.	Interventi di nuova costruzione	41
08.02.	Cimitero di Monticello	41
08.02.01.	Interventi di manutenzione straordinaria	41
08.02.02.	Interventi di nuova costruzione	42
08.03.	Cimitero di Poasco	42
08.03.01.	Interventi di manutenzione straordinaria	42
08.03.02.	Interventi di ampliamento	43

01. PREMESSA

Il Piano Regolatore Cimiteriale è lo strumento che definisce la programmazione degli spazi cimiteriali. Attualmente il D.P.R. 10/09/1990 n. 285 individua nel piano cimiteriale (art. 54 e segg.) lo strumento obbligatorio (nella forma di relazione tecnico-sanitaria) per ampliamenti o costruzione di nuovi cimiteri.

Specifica declinazione legislativa regionale (Lombardia) è contenuta nella L.R. 18/11/2003 n. 22 "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali" art. 9 comma 2 che recita:-

"Ogni Comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1 e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente e cioè l'inumazione e la cremazione".

Nel Comune di San Donato Milanese sono presenti 3 strutture cimiteriali:

- a) Cimitero **Concentrico** situato in via Martiri di Cefalonia
- b) Cimitero **Monticello** situato in via per Monticello
- c) Cimitero **Poasco** situato in via Unica Poasco nella frazione di Poasco

Il presente Piano Cimiteriale è stato elaborato nel contesto del contratto di gestione e costruzione, assunto dalla società S.C.D. Servizi Cimiteriali di San Donato Milanese s.r.l., a seguito dell'espletamento di gara, di cui alla convenzione in data 23 Febbraio 2006 repertorio 4150.

In data 10 Dicembre 2009 repertorio 4297 la sopra citata convenzione è stata modificata in quanto il mutato quadro normativo vietava la prevista costruzione, presso il cimitero di Monticello, del forno crematorio; tale presupposto ha variato l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione prevista nella convenzione originaria.

In considerazione della contestuale stesura, a partire dal 2005 e successivamente dal 2008, del nuovo strumento urbanistico comunale (Piano di Governo del Territorio) la predisposizione del Piano Cimiteriale ha altresì tenuto conto degli studi, in particolare quelli relativi alle analisi demografiche, svolti a supporto del PGT.

A seguito, dunque, della verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e dei fabbisogni derivata dai dati anagrafici riguardanti la mortalità nel territorio comunale per i prossimi 20 anni, nell'ambito della convenzione l'Amministrazione Comunale ha dato mandato alla sopra citata società la predisposizione degli elaborati progettuali relativi agli ampliamenti del cimitero di Monticello e di Poasco.

Conseguentemente, il presente Piano si configura come allegato al PGT, dal momento che approfondisce le previsioni relative alle attrezzature pubbliche cimiteriali.

Oltre che alla presente Relazione e agli altri allegati per la completa descrizione del Piano cimiteriale si rinvia quindi al PGT per quanto riguarda la ricognizione delle attrezzature cimiteriali e la loro localizzazione nonché l'individuazione delle relative fasce di rispetto, le quali hanno contenuto prescrittivo, e precisamente agli elaborati:

- **Documento di Piano**, Tav. 2.5dp "Aree e attrezzature di interesse generale pubbliche e di uso pubblico";
- **Piano delle Regole**, Tavv. 4.1pr e 4,2pr "Sistema Territoriale insediativo: Carta dei Vincoli";
- **Piano delle Regole**, Tav. 2.3pr "Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei disciplina";
- **Piano delle Regole**, Tav. 6pr "Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei disciplina. Proposta variazione del perimetro fascia citeriale";

- **Piano dei Servizi**, Tavv. 1.1ps e 1.2ps "Previsioni di Piano";

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "**Regolamento comunale di polizia mortuaria**".

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto contestualmente all'iter di formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT) e di questo costituisce allegato al Piano dei Servizi.

Essendo stato sviluppato, a supporto del nuovo strumento urbanistico comunale, "Lo Studio della componente geologica idrogeologica e sismica del territorio comunale", il piano cimiteriale si rifà a quanto in esso contenuto.

Il presente Piano Cimiteriale ha validità 20 anni, dovrà essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 6 comma 2 R.R. 06/2004).

Ciò premesso il Piano Cimiteriale deve tener conto di quanto di seguito esplicitato:-

1. dell'andamento medio della mortalità nell'area comunale di riferimento, sulla base dei dati dell'ultimo decennio, allo scopo di formulare previsioni future;
2. delle valutazioni e delle analisi delle strutture ricettive esistenti, distinguendo la dotazione attuale dei posti-salma per tipologia di sepoltura;
3. della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;
4. delle eventuali maggiori disponibilità di posti-salma che si potranno rendere disponibili nei cimiteri esistenti grazie ad una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti esistenti;
5. dei fabbisogni eventuali di aree, manufatti e cremazioni e in adeguamento alla vigente normativa;
6. della eventuale presenza di vincoli monumentali decretati ovvero della presenza di manufatti di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro,
7. della necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
8. della necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri indispensabile per la gestione del cimitero;
9. della necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori,
10. della eventuale necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni del R.R. 09/11/2004 n. 6 – "*Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali*" così come modificato dal R.R. 06/02/2007 n. 1.

01.01. Riferimenti Normativi e procedurali

Il comma 1 dell'articolo 6 del Regolamento Regionale 06/2004 della Lombardia sancisce l'obbligo da parte dei Comuni di redigere il piano cimiteriale in uno dei seguenti casi:-

- a) per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi;
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per un nuovo cimitero di progetto.

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ASL e dell'ARPA.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27/07/1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10/09/1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24/06/1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30/03/2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- L.R. 22/2003 – "Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali";
- R.R. 6/2004 – "Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali";
- Circolare 30/05/2005 n. 21 – "Indirizzi applicativi del regolamento regionale";
- R.R. 01/2007 – "Modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali";
- D.G.R. 8/2007 4642 – "Gli impianti di cremazione in Lombardia".

01.02. Allegati al Piano Cimiteriale

Oltre che alla presente Relazione Tecnica e alla Normativa Tecnica di Attuazione e agli altri elaborati grafici sotto riportati, per la completa descrizione del Piano cimiteriale si rinvia quindi al PGT per quanto riguarda la ricognizione delle attrezzature cimiteriali e la loro localizzazione nonché l'individuazione delle relative fasce di rispetto, le quali hanno contenuto prescrittivo, e precisamente agli elaborati:

- **Documento di Piano**, Tav. 2.5dp "Aree e attrezzature di interesse generale pubbliche e di uso pubblico";
- **Piano delle Regole**, Tavv. 4.1pr e 4,2pr "Sistema Territoriale insediativo: Carta dei Vincoli";
- **Piano delle Regole**, Tav. 2.3pr "Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei disciplina";
- **Piano delle Regole**, Tav. 6pr "Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei disciplina. Proposta variazione del perimetro fascia cimiteriale";
- **Piano dei Servizi**, Tavv. 1.1ps e 1.2ps "Previsioni di Piano";

Si allegano al Piano Cimiteriale i seguenti elaborati grafici:

Tav. 01 a	Cimitero Concentrico – stato di fatto vie di comunicazione
Tav. 01 b	Cimitero di Monticello – stato di fatto vie di comunicazione
Tav. 01 c	Cimitero di Poasco – stato di fatto vie di comunicazione
Tav. 02 a	Cimitero Concentrico – planimetria stato di fatto
Tav. 02 b	Cimitero di Monticello – planimetria stato di fatto
Tav. 02 c	Cimitero di Poasco – planimetria stato di fatto quota + 1,20 mt.
Tav. 03 a	Cimitero Concentrico – zonizzazione progetto
Tav. 03 b	Cimitero di Monticello – zonizzazione progetto
Tav. 03 c	Cimitero di Poasco – zonizzazione progetto

02. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

02.01. *Analisi demografica*

Al fine di procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti, si rende necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità nel territorio di San Donato Milanese.

I dati presi in considerazione sono indicativi e non rispecchiano la reale utilizzazione dei cimiteri in quanto, come prescritto dalla normativa vigente, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati non solo da persone residenti nel Comune di San Donato Milanese, ma d'altro canto gli stessi residenti possono essere tumulati a loro volta in altri impianti cimiteriali.

Considerando il bilancio complessivo nella sua approssimazione, si può ritenere che i dati sotto riportati siano sufficientemente attendibili ai fini della presente analisi.

Dall'analisi demografia ed dalla previsione di mortalità prevista per i prossimi 20 anni si può supporre che la mortalità crescerà con ritmi superiori agli attuali; infatti la crescita demografica avvenuta a partire dalla seconda guerra mondiale sino agli anni '70 (conosciuta col nome di baby boom) ha interessato tutti i Paesi industrializzati, andando ad impattare dapprima sul settore scolastico e successivamente su quello lavorativo.

Negli anni a venire inciderà sui settori quali quello dell'assistenza sanitaria e pensionistica ed infine si caratterizzerà con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita" che dal dopoguerra ad oggi è progressivamente aumentato.

Il calcolo che viene effettuato sulla mortalità negli ultimi decenni tiene conto di quanto sopra esposto con opportuni correttivi.

02.02. *Popolazione residente e mortalità*

Le variabili da prendere in considerazione al fine di determinare la mortalità, sono il tasso di mortalità ed il livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavando i dati ISTAT per la stima della popolazione futura - <http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre per la Provincia di Milano e Lombardia per gli anni 2005-2030.

Sulla base delle stime ISTAT si possono effettuare due differenti e diametralmente opposte ipotesi di crescita demografica:-

- 1) **prima ipotesi** - il tasso di mortalità è calcolato a partire dalla variazione 1991-2008, periodo durante il quale i residenti sandonatesi sono aumentati in modo significativo. La popolazione è stimata in crescita e pari a 32.822 abitanti al 2011, 33.206 al 2016 e 33.594 al 2021;
- 2) **seconda ipotesi** - il tasso è calcolato dalla variazione 2001-2008, caratterizzata da una crescita più debole: la popolazione è dunque stimata a 32.697 abitanti nel 2011, 32.870 nel 2016 e 33.044 nel 2021.

Tali stime sono superiori sia a quelle elaborate CRESME che a quelle dell'ISTAT, che prevedono entrambe una diminuzione della popolazione (omissis). Secondo le stime del CRESME, la popolazione di San Donato andrà calando rapidamente: nella prima ipotesi essa sarà di 31.530 abitanti nel 2011 e di 30.312 abitanti nel 2016, nella seconda essa sarà di 31.943 abitanti nel 2011 e di 31.125 nel 2016.

Se guardiamo alle stime dell'ISTAT, il cui metodo si fonda sulle possibili evoluzioni della fecondità, la popolazione di San Donato andrà calando, seppur in modo meno accentuato nella fase fino al 2011.

Nell'ipotesi bassa la popolazione sarebbe infatti di 31.877 abitanti nel 2011, 30.537 nel 2016 e di 28.922 nel 2021.

Nell'ipotesi media essa sarebbe di 32.027 abitanti nel 2011, 30.828 nel 2016 e di 29.406 nel 2021. Infine, nell'ipotesi alta essa sarebbe di 32.178 abitanti nel 2011, 31.120 nel 2016 e di 29.888 nel 2021.

Se prendiamo dunque come esempio il 2016, i tre metodi forniscono previsioni che oscillano tra i 30.000 ed i 33.000 abitanti circa.

Ai fini della valutazione oggetto della presente relazione tecnica, che basa le sue considerazioni sul tasso di mortalità incrociato con l'andamento demografico della popolazione, occorre però pervenire ad una stima numerica precisa della popolazione; devono inoltre tenere presenti due diversi ed opposti scenari:

- il 1° finalizzato a valutare se gli spazi cimiteriali siano sufficienti a coprire le tumulazioni per i prossimi 20 anni; per questo tipo di valutazione, a titolo cautelativo, si privilegia la previsione con valori più alti di popolazione e di maggiore tasso di decessi;
- il 2° è la valutazione dell'equilibrio economico – finanziario della gestione dei cimiteri; la cautela, per questo tipo di valutazione, porta a privilegiare le previsioni con valori più bassi di popolazione e di tasso di decesso;

Pertanto, si utilizzerà una stima della popolazione media tra gli estremi sopra indicati che si esprime col numero costante di 31.500 persone la popolazione del Comune di San Donato Milanese per i prossimi 20 anni, considerando altresì che può sussistere un'oscillazione del 5% in più o in meno.

02.03 - Tasso di mortalità e previsione del numero di decessi

a) analisi dei dati ISTAT (<http://demo.istat.it/>) sull'andamento della popolazione e della mortalità nella provincia di Milano.

Provincia di Milano				
Anno	Popolazione	Decessi	Tasso mortalità	Tasso medio 5 anni
2008	3.906.726	35.362	0,91%	0,87%
2007	3.884.481	33.186	0,85%	0,88%
2006	3.869.037	33.424	0,86%	0,89%
2005	3.839.216	33.718	0,88%	
2004	3.775.765	32.720	0,87%	
2003	3.721.428	34.927	0,94%	
2002	3.705.323	33.934	0,92%	

Dai dati sopra riportati si evince che per la Provincia di Milano, il tasso di mortalità è in leggera discesa.

b) analisi dei dati sull'andamento della popolazione e della mortalità nel Comune di San Donato Milanese

San Donato Milanese				
Anno	Popolazione	Decessi	Tasso mortalità	Tasso medio 5 anni
2008	32.599	223	0,68%	0,63%
2007	32.690	230	0,70%	0,62%
2006	32.668	192	0,59%	0,61%
2005	32.769	187	0,57%	
2004	32.827	202	0,62%	
2003	32.460	209	0,64%	
2002	32.316	209	0,65%	

Dai dati sopra riportati si evince che il tasso medio di mortalità nel Comune di San Donato Milanese è inferiore a quello della provincia di Milano ed in leggera crescita, segno dell'invecchiamento della popolazione residente.

Esaminando le previsioni ISTAT di mortalità della Provincia di Milano alla luce degli ultimi 4 anni e dei prossimi 25 anni (<http://demo.istat.it/uniprev/index.html?lingua=ita>), si osservano i seguenti dati:

Previsioni della popolazione residente in Italia				
Bilanci demografici della popolazione residente				
Anno: 2007/2051 - Scenario: Centrale - Provincia: Milano				
Anno	Popolazione inizio anno	Morti	Incremento popolazione	% decessi
2007	3.884.481	33.551		0,86%
2008	3.920.858	34.209	0,94%	0,87%
2009	3.950.475	34.853	0,76%	0,88%
2010	3.973.140	35.487	0,57%	0,89%
2011	3.995.092	36.102	0,55%	0,90%
2012	4.016.257	36.757	0,53%	0,92%
2013	4.036.479	37.351	0,50%	0,93%
2014	4.055.789	37.996	0,48%	0,94%
2015	4.074.105	38.576	0,45%	0,95%
2016	4.091.553	39.156	0,43%	0,96%
2017	4.108.134	39.787	0,41%	0,97%
2018	4.123.856	40.342	0,38%	0,98%
2019	4.138.868	40.902	0,36%	0,99%
2020	4.153.211	41.430	0,35%	1,00%
2021	4.166.981	41.908	0,33%	1,01%
2022	4.180.263	42.360	0,32%	1,01%
2023	4.193.146	42.780	0,31%	1,02%
2024	4.205.703	43.157	0,30%	1,03%
2025	4.218.013	43.563	0,29%	1,03%
2026	4.230.046	43.898	0,29%	1,04%
2027	4.241.889	44.244	0,28%	1,04%
2028	4.253.537	44.532	0,27%	1,05%
2029	4.265.096	44.822	0,27%	1,05%
2030	4.276.569	45.083	0,27%	1,05%
2031	4.288.016	45.348	0,27%	1,06%
2032	4.299.443	45.626	0,27%	1,06%
2033	4.310.847	45.859	0,27%	1,06%
2034	4.322.276	46.176	0,27%	1,07%
2035	4.333.665	46.433	0,26%	1,07%

Incrociando le valutazioni relative alla Provincia di Milano con quanto previsto per il Comune di San Donato Milanese, si evince che i tassi di mortalità sono previsti in crescita.

Pertanto il tasso di mortalità relativo al Comune di San Donato Milanese viene prudenzialmente stabilito in 0,75% a partire dal 2010 sino 1,09% nel 2035.

02.04 - Valutazione del numero di decessi

Combinando le previsioni di sviluppo della popolazione con gli andamenti del tasso di mortalità di cui sopra, è possibile effettuare la seguente previsione, pur considerando una possibile variabilità del 5% in più o in meno:

Anno	Abitanti	% di decessi	N° di decessi
2010	31.500	0,75%	237
2011	31.500	0,76%	240
2012	31.500	0,77%	243
2013	31.500	0,78%	247
2014	31.500	0,80%	251
2015	31.500	0,81%	255
2016	31.500	0,82%	259
2017	31.500	0,84%	264
2018	31.500	0,85%	268
2019	31.500	0,86%	272
2020	31.500	0,88%	277
2021	31.500	0,90%	282
2022	31.500	0,91%	287
2023	31.500	0,93%	292
2024	31.500	0,94%	297
2025	31.500	0,96%	303
2026	31.500	0,98%	309
2027	31.500	1,00%	315
2028	31.500	1,02%	321
2029	31.500	1,04%	327
2030	31.500	1,06%	333
2031	31.500	1,08%	340
2032	31.500	1,08%	341
2033	31.500	1,08%	341
2034	31.500	1,09%	342
2035	31.500	1,09%	343

03. TIPOLOGIA DELLE SEPOLTURE

Nei cimiteri del Comune di San Donato Milanese sono previste due modalità di sepoltura l'inumazione e la tumulazione.

03.01. Modalità di sepoltura

Le tipologie di sepoltura nei complessi cimiteriali comunali sono le seguenti:-

- | | |
|--|--|
| 1) <i>campi a terra</i> | aree destinate ad inumazioni di un solo defunto |
| 2) <i>aree per Tombe</i> | aree destinate alla costruzione di manufatti ipogei in grado di ospitare uno o più defunti |
| 3) <i>loculi</i> | aree per Tumulazione individuali: costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali vengono posti i feretri |
| 4) <i>ossari</i> | cellette destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall' esumazione o estumulazione di salme (nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune) |
| 5) <i>nicchie cinerarie</i> | destinate alla tumulazione delle urne cinerarie (dimensioni minime:- mt. 0,40 x 0,40 x 0,40); |
| 6) <i>cappelle di Famiglia o Gentilizie</i> | manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (strutture monumentali fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli e ossari). Ad oggi sono presenti nei Cimiteri Concentrico e Monticello |

03.02. Durata delle Concessioni

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285.

La durata è fissata in modo differente a seconda della tipologia di sepoltura sopra definita.

Le tipologie di sepoltura nei complessi cimiteriali comunali sono le seguenti:

- | | |
|------------------------------------|---|
| 1) <i>campi a terra</i> | assegnati in concessione decennale |
| 2) <i>aree per Tombe</i> | assegnati in concessione 50ennale (attualmente queste aree non sono più date in concessione ed è possibile per i congiunti il solo rinnovo della concessione esistente) |
| 3) <i>loculi</i> | assegnati in concessione di durata 50ennale ed in alcuni casi in concessione 30ennale; per tale tipologia di tumulazione è previsto il rinnovo della concessione |
| 4) <i>ossari</i> | assegnati in concessione di durata 50ennale ed in taluni casi 20ennale. È previsto il rinnovo della concessione |
| 5) <i>nicchie cinerarie</i> | assegnate in concessione 50ennale ed in taluni casi 20ennale. È previsto il rinnovo della concessione |

- 6) **cappelle di Famiglia o Gentilizie** assegnati in concessione per 99 anni. Ad oggi sono presenti nei Cimiteri Concentrico e di Monticello

Il rinnovo, qualora previsto, è consentito per il medesimo periodo di tempo della concessione originaria e solo per una volta.

Alla scadenza delle concessioni decennali (inumazioni) e trentennali (tumolazioni) e nel caso di mancato rinnovo delle concessioni qualora i resti non siano completamente mineralizzati si procederà alla inumazione degli stessi per il periodo normato dal regolamento nazionale pari ad anni cinque.

Successivamente si procederà alla collocazione dei resti nelle cellette ossario.

04. STATO DI FATTO DEGLI SPAZI CIMITERIALI

L'intero complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni differenti, ma sostanzialmente regolare ed ordinato.

Di seguito si analizza ogni singola struttura cimiteriale.

04.01. Cimitero Concentrico

04.01.01. Situazione urbanistica

Il PGT del Comune di San Donato Milanese, del quale il presente Piano Cimiteriale è allegato, individua le attrezzature cimiteriali, nel piano dei Servizi alle Tavv. 1.1ps e 1.2ps "Previsioni di Piano" all'interno della categoria di servizi SA "Attrezzature sanitarie", di cui all'art. 12 delle relative Norme di attuazione.

Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale

Le Tavv. n. 4.1pr e 4.2pr "Sistema territoriale insediativo. Carta dei Vincoli" del Piano delle Regole riportano la fascia di rispetto di cui all'art. 338 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 (testo unico delle leggi sanitarie).

Il presente Piano Cimiteriale, allegato al PGT, in relazione allo stato di fatto, propone una modifica alla fascia di rispetto cimiteriale riportata alla Tav. n. 6pr del Piano delle Regole (Allegato A). Detta proposta di ridelimitazione della fascia di rispetto cimiteriale, acquisito il positivo parere dell'ASL, sostituisce la fascia di rispetto cimiteriale vigente.

All'interno delle fasce di rispetto cimiteriale, disciplinate all'art. 18 del Piano dei Servizi, sono ammessi esclusivamente l'ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori.

Zone di tutela monumentale

Non sono attualmente identificate tombe di interesse storico o artistico, edifici o altro soggetto a tutela monumentale.

Il cimitero, per epoca di costruzione, è soggetto alle norme di cui alla parte seconda titolo I del D.Lgs. 42/2004 sui beni culturali; per la parte propria del Comune che sia stata "opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni", finché non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04.

Le tombe di privati concessionari non sono soggette alla disciplina del citato titolo I se non vi è stata dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

Zone soggette a vincoli paesaggistici

L'area cimiteriale risulta assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 - Codice Urbani - come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e poi modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

04.01.02. localizzazione

Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 6/2004)

Il cimitero è dotato di tre differenti accessi di cui due carrabili (uno aperto solo durante i servizi funebri) ed uno pedonale. L'accesso è regolato da sistema manuale per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale in essere.

Tutti gli accessi si trovano lungo il fronte posto sulla via Martiri di Cefalonia.

Parcheggi esterni

Il cimitero è collegato con gli assi viari principali e dotato di un numero sufficiente di parcheggi.

Il parcheggio, posto in fronte all'accesso, presenta le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

Servizi esistenti all'interno delle zone di rispetto

Non sono presenti esercizi commerciali o altro a servizio dei visitatori.

04.01.03. caratteristiche della struttura

Stato di manutenzione

Il complesso cimiteriale è complessivamente in buono stato di manutenzione se si escludono alcuni tratti di pavimentazione leggermente dissestati e la necessità di sostituire alcuni tratti di pavimentazione per eliminare i binari di vecchie scale ormai obsolete e fuori norma (lavori peraltro già programmati e di prossima realizzazione).

Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 R.R. 6/2004)

La tipologia a corti, con le tombe di famiglia e i loculi posti lungo il perimetro, garantisce la chiusura di tutto il perimetro.

Lungo il lato sud-est in corrispondenza degli accessi a collegamento dei locali accessori del cimitero, è presente una recinzione in muratura con cancellate fisse in ferro di altezza pari ai prescritti mt. 2,00 che comprende una fascia a verde prospiciente il parcheggio; gli accessi sono chiusi da cancelli in ferro sia per gli accessi pedonali che carrabili.

Accessibilità pedonale – barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, al fine di garantire la fruibilità da parte delle persone diversamente abili di ogni spazio anche in edifici o spazi pubblici preesistenti all'entrata in vigore della citata normativa.

Gli impianti cimiteriali si configurano come "spazi pubblici pedonali".

Pertanto il D.P.R. 503/96 prescrive la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucciolevole."

Per quanto attiene il cimitero Concentrico è disposto su un unico livello e non sono presenti dislivelli o gradini che impediscono l'accessibilità delle persone diversamente abili.

Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri non hanno modo di accedere all'interno della struttura e devono fermarsi appena oltrepassato il cancello carraio.

Dall'ingresso è necessario proseguire il trasporto a mano.

Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004)

Sono presenti n. 2 servizi igienici (uomini/donne) a disposizione del pubblico.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia presenti solo a Monticello.

Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito in tutti i cimiteri comunali. All'interno della struttura sono presenti fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori.

Il raggiungimento dei loculi posti a quote elevate è garantito da scale in acciaio mobili su ruote.

L'illuminazione serale o notturna è garantita da un sufficiente impianto di illuminazione interna.

Servizi di "Informazione" al cittadino

All'ingresso sono esposti gli orari di apertura del cimitero e i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

Servizi di custodia e di sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 6/2004)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa di competenza del Comune l'Ufficio demografico e per tutto il resto il Concessionario.
2. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);

3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico in collaborazione col Concessionario.
4. il servizio di custodia e pulizia è effettuato da parte di personale di ditta esterna.

04.01.04. Ricettività e dotazione della struttura

Sala autopsia (art. 60-65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di sala per autopsie.

Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di deposito mortuario o di camera mortuaria.

Spazi per il commiato (art. 1/1 L. 130/2001 e art. 2 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di sala per il commiato.

Crematorio

La struttura non è attrezzata per la cremazione delle salme.

Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

Tombe giardino

Non è presente all'interno della struttura un'area destinata.

Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Non esiste uno spazio all'uopo dedicato; si sottolinea che vista lo spazio ridotto e non ulteriormente ampliabile della struttura cimiteriale non sarà possibile destinare un'area a tale scopo.

Ossario comune/cinerario comune (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 10 R.R. 6/2004)

Nel Cimitero Concentrico è presente un ossario comune, interrato.

Loculi per la tumulazione

Sia perimetralmente sul lato sud ovest che a nord e all'interno del cimitero stesso sono presenti sono presenti loculi per le tumulazioni ad una campata disposti su altezze differenti.

Tombe di famiglia

Vi sono numerose cappelle private riservate alle famiglie che le hanno acquistate, con possibilità di tumulazione ma anche di inserire cellette cinerarie e ossari.

Sono distribuite perimetralmente alla prima corte di più antica costruzione.

Cappella

All'interno della struttura si trova una piccola cappella per la preghiera.

Deposito rifiuti

I rifiuti cimiteriali devono essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 254/2003.

Il D.P.R. 254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua le seguenti tipologie costituite da parti, componenti, accessori residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

L'articolo 12 del citato D.P.R. 254/2003 sancisce che ai fini dello smaltimento di tali rifiuti è necessario:

1. " ... I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani ...";
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni";
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2;
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, Dlgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali (...);
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

Non essendo presente un'area adibita a tale scopo nell'ambito cimiteriale i rifiuti così raccolti vengono collocati in appositi cassonetti e portati in strada solo al momento del passaggio dei mezzi di raccolta autorizzati al recupero di questi rifiuti.

Magazzino e spogliatoio

Sono presenti alcuni magazzini, ma nessun locale spogliatoio per il personale operante nel cimitero.

04.02. Cimitero di Monticello

04.02.01. Situazione urbanistica

Il PGT del Comune di San Donato Milanese, del quale il presente Piano Cimiteriale è allegato, individua le attrezzature cimiteriali, nel piano dei Servizi alle Tavv. 1.1ps e 1.2ps "Previsioni di Piano" all'interno della categoria di servizi SA "Attrezzature sanitarie", di cui all'art. 12 delle relative Norme di attuazione.

Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale

Le Tavv. n. 4.1pr e 4.2pr "Sistema territoriale insediativo. Carta dei Vincoli" del Piano delle Regole riportano la fascia di rispetto di cui all'art. 338 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 (testo unico delle leggi sanitarie).

All'interno delle fasce di rispetto cimiteriale, disciplinate all'art. 18 del Piano dei Servizi, sono ammessi esclusivamente l'ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori.

Zone di tutela monumentale

Non sono attualmente identificate tombe di interesse storico o artistico, edifici o altro soggetto a tutela monumentale.

Il cimitero, per epoca di costruzione, è soggetto alle norme di cui alla parte seconda titolo I del D.lgs. 42/2004 sui beni culturali; per la parte propria del Comune che sia stata "opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni", finchè non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04.

Le tombe di privati concessionari non sono soggette alla disciplina del citato titolo I se non vi è stata dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

Zone soggette a vincoli paesaggistici

L'area cimiteriale risulta assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 - Codice Urbani - come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e poi modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

04.02.02. Localizzazione

Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 6/2004)

Il cimitero è dotato di otto differenti accessi. Un accesso principale carrabile e pedonale, sei accessi laterali di servizio e un accesso ad uso esclusivo dei mezzi per lo stoccaggio dei rifiuti.

L'accesso è regolato da sistema manuale per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale in essere.

L'accesso principale e quello dedicato allo stoccaggio dei rifiuti sono posti sulla piazza Bugatti prospiciente al parcheggio lato sud-ovest.

Gli accessi di servizio sono localizzati tre sul lato nord-ovest e tre sul fronte sud-est.

Lungo tutto il perimetro del cimitero si sviluppa una strada di servizio.

Parcheeggi esterni

Il cimitero è collegato con gli assi viari principali e dotato di un numero sufficiente di parcheggi.

Il parcheggio, posto in fronte all'accesso, presenta le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

Servizi esistenti all'interno delle zone di rispetto

In corrispondenza dell'ingresso principale in corrispondenza dei parcheggi è presente un manufatto prefabbricato ad uso commerciale a servizio dei visitatori del cimitero dove è possibile acquistare fiori ed oggettistica votiva.

04.02.03. Caratteristiche della struttura

Stato di manutenzione

Il complesso cimiteriale necessita di interventi manutentivi su diversi livelli.

Il primo e più importante intervento da porre in essere è senza dubbio il rifacimento della copertura dei loculi posti sul lato sinistro rispetto all'ingresso in quanto presenta notevoli infiltrazioni d'acqua in più punti. L'intervento è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche per l'annualità 2011.

Altra problematica non meno importante è il rifacimento dei percorsi interni attualmente in asfalto che presentano rotture in più punti anche dovute alla presenza di radici superficiali degli alberi; tali discontinuità risultano estremamente pericolose per gli utenti della struttura.

Si rende altresì necessaria ed urgente la ristrutturazione dei locali a servizio del cimitero (camera mortuaria, locale celle frigorifere, spogliatoi e servizi igienici addetti cimiteriali ecc.) che versano in uno stato di generale ed avanzato degrado.

Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 R.R. 6/2004)

Il cimitero di Monticello è delimitato lungo il fronte principale (piazza Bugatti) e in parte sui due lati a questa perpendicolari dalla muratura dei loculi, la restante parte del perimetro è chiusa da una recinzione in muratura con cancellate fisse in ferro di altezza pari ai prescritti mt. 2,00. Gli accessi sono chiusi da cancelli in ferro sia per gli accessi pedonali che carrabili.

L'accesso alle strutture cimiteriali è regolato da sistema manuale per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale in essere.

Accessibilità pedonale – barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, al fine di garantire la fruibilità da parte delle persone diversamente abili di ogni spazio anche in edifici o spazi pubblici preesistenti all'entrata in vigore della citata normativa.

Gli impianti cimiteriali si configurano come "spazi pubblici pedonali".

Pertanto il D.P.R. 503/96 prescrive la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucciolevole."

Il cimitero di Monticello si sviluppa, a quota campagna, su due livelli tra loro collegati oltre che da scale anche da rampe in lieve pendenza.

L'accessibilità ai due edifici di recente costruzione destinati alle sepolture a loculi, posti sui lati nord-ovest e sud-est, che si sviluppano su due piani fuori terra è garantita da rampe di accesso esterne di collegamento.

Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni

Il cimitero di Monticello è accessibile e percorribile al suo interno dai mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri.

E' infatti dotato di viali sufficientemente ampi tra loro raccordati nei suoi due livelli da rampe che consentono l'accesso ai cimiteri ai mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione.

L'ingresso dei mezzi di cui sopra è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria.

Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004)

Sono presenti n. 2 servizi igienici (uomini/donne) a disposizione del pubblico.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è presente in questa struttura un blocco destinato a servizi igienici, spogliatoio e doccia. Come sopra detto i locali versano in un notevole stato di abbandono e devono necessariamente essere interessati da un intervento di ristrutturazione globale.

Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito in tutti i cimiteri comunali. All'interno della struttura sono presenti fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori.

Il raggiungimento dei loculi posti a quote elevate è garantito da scale in acciaio mobili su ruote.

L'illuminazione serale o notturna è garantita da un sufficiente impianto di illuminazione interna.

Servizi di "Informazione" al cittadino

All'ingresso sono esposti gli orari di apertura del cimitero e i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

Servizi di custodia e di sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 6/2004)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

5. per la parte amministrativa di competenza del Comune l'Ufficio demografico e per tutto il resto il Concessionario.
6. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
7. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico in collaborazione col Concessionario.
8. il servizio di custodia e pulizia è effettuato da parte di personale di ditta esterna.

04.02.04. Ricettività e dotazione della struttura

Sala autopsia (art. 60-65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 R.R. 6/2004)

La struttura è dotata di sala per autopsie situata all'interno dell'edificio posto a sinistra dell'ingresso principale ed adiacente alla sala mortuaria e alla cella frigorifera.

Il locale destinato a cella frigorifera è dotato di n. 1 cella frigorifera per salme e n. 1 cella frigorifera per arti.

Anche questo locale si presenta in uno stato di abbandono quasi totale e necessita di interventi manutentivi.

Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 6/2004)

La struttura è dotata di deposito mortuario la sua capienza è pari a 1 posto salma.

Tale locale è posto all'interno dell'edificio posto a sinistra dell'ingresso principale ed adiacente alla sala mortuaria e alla cella frigorifera.

Anche questo locale si presenta in uno stato di abbandono quasi totale e necessita di interventi manutentivi.

Spazi per il commiato (art. 1/1 L. 130/2001 e art. 2 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di sala per il commiato.

Crematorio

La struttura non è attrezzata per la cremazione delle salme.

Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

L'amministrazione comunale non ritiene, in considerazione delle verifiche effettuate, di individuare ulteriori aree comuni di inumazione.

Vengono in ogni caso riconfermate le aree esistenti.

Dato il sovradimensionamento delle aree oggi destinate a inumazione, si prevede la costruzione di tombe di famiglia; l'ex art. 6 comma 5 lettera d) del R.R. 06/2004 consente infatti un "... utilizzo più razionale delle aree esistenti per la corretta gestione della durata delle concessioni in essere ...".

Tombe giardino

Non è presente all'interno della struttura un'area destinata.

Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Non esiste uno spazio all'uopo dedicato.

Si prevede altresì vista la disponibilità di spazio di individuare una zona all'uopo destinata.

Lo spazio previsto per l'aspersione delle ceneri sarà quello posto sul lato destro della chiesa posta verso il fondo del cimitero.

Il lotto si presta a tale utilizzo in quanto leggermente interrato rispetto al piano di calpestio e di forma rettangolare allungata.

Per rendere lo spazio accessibile alle persone diversamente abile andrà comunque creata una rampa di accesso ad oggi non esistente.

Ossario comune/cinerario comune (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 10 R.R. 6/2004)

Nel Cimitero è presente un ossario comune, interrato.

Loculi per la tumulazione

Sul fronte principale a destra e a sinistra dell'ingresso principale sono presenti loculi per la tumulazione costruiti a pettine a doppia "esposizione" e disposti su altezze differenti. Tali loculi sono quelli costruiti originariamente.

Successivamente sono stati edificati due blocchi sul lato nord-ovest e sul lato sud-est di due piani fuori terra collegati tra loro da rampe di scale; in questo caso i loculi, anch'essi disposti su altezze differenti, sono posti perimetralmente alla struttura con uno spazio di distribuzione interno.

Tombe di famiglia

Vi sono 16 cappelle private riservate alle famiglie che le hanno acquistate, con possibilità di tumulazione ma anche di inserire cellette cinerarie e ossari.

Sono distribuite all'interno del cimitero e localizzate in tre differenti posizioni:

- sei a destra dell'ingresso principale dopo il blocco dei loculi
- cinque a sinistra dell'ingresso principale dopo il blocco dei loculi
- cinque sul lato sinistro della chiesa posta verso il fondo del cimitero.

Cappella

All'interno della struttura si trova una piccola chiesa in posizione assiale rispetto all'ingresso principale sul rilevato di terra che forma il secondo livello dell'impianto cimiteriale.

Deposito rifiuti

I rifiuti cimiteriali devono essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 254/2003.

Il D.P.R. 254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua le seguenti tipologie costituite da parti, componenti, accessori residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

L'articolo 12 del citato D.P.R. 254/2003 sancisce che ai fini dello smaltimento di tali rifiuti è necessario:

1. " ... I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani ...";
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni";
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2;
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, D.Lgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali (...);
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

Nel Cimitero, in corrispondenza del cancello di servizio, sul fronte principale è prevista un'area adibita a tale scopo.

Magazzino e spogliatoio

Come già sopra espresso nel cimitero è presente un locale spogliatoio per il personale operante nella struttura che necessita però di un intervento di ristrutturazione in quanto versa in uno stato di abbandono consistente.

Presso il cimitero di Monticello sono presenti anche tre piccoli depositi chiusi, variamente collocati all'interno dell'area cimiteriale.

04.03. Cimitero Poasco

04.03.01. situazione urbanistica

Le Tavv. n. 4.1pr e 4.2pr "Sistema territoriale insediativo. Carta dei Vincoli" del Piano delle Regole riportano la fascia di rispetto di cui all'art. 338 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 (testo unico delle leggi sanitarie).

All'interno delle fasce di rispetto cimiteriale, disciplinate all'art. 18 del Piano dei Servizi, sono ammessi esclusivamente l'ampliamento delle strutture cimiteriali e la realizzazione di opere complementari, quali parcheggi e spazi di manovra, sistemazioni a verde, chioschi per la vendita di fiori.

Costruzioni presenti nella zona di rispetto cimiteriale

Le tavole del PGT riportano la fascia di rispetto di cui all'art. 338 del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265 (testo unico delle leggi sanitarie) che nel caso del cimitero di Poasco è variabile in quanto è stata ridotta a 50 mt. sia sul fronte sud al momento della costruzione della scuola elementare e materna Italo Calvino, sia sul fronte est per consentire nuove costruzioni lungo via Unica Poasco. Sul fronte nord ed est è approssimativamente pari a 200 metri.

All'interno della fascia di rispetto così come sopra delineata non ricadono edifici o altre costruzioni che non siano di stretta pertinenza della struttura cimiteriale.

Zone di tutela monumentale

Non sono attualmente identificate tombe di interesse storico o artistico, edifici o altro soggetto a tutela monumentale.

Il cimitero, per epoca di costruzione, è soggetto alle norme di cui alla parte seconda titolo I del D.Lgs. 42/2004 sui beni culturali; per la parte propria del Comune che sia stata "opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni", finchè non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 42/04.

Le tombe di privati concessionari non sono soggette alla disciplina del citato titolo I se non vi è stata dichiarazione di interesse culturale di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

Zone soggette a vincoli paesaggistici

L'area cimiteriale risulta assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 - Codice Urbani - come sostituito dall'art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e poi modificato dall'articolo 2 del D.Lgs. n. 62/2008.

04.03.02. Localizzazione

Vie di accesso al cimitero (art. 8 e all. 1 L.R. 6/2004)

Il cimitero è dotato di un unico accesso sia pedonale che carrabile. L'accesso è regolato da sistema manuale per consentire al pubblico l'accesso negli orari stabiliti dal Regolamento Cimiteriale in essere.

L'accesso si trova lungo il fronte posto sulla via Unica Poasco.

Parcheggi esterni

Il cimitero è collegato con gli assi viari principali e dotato di un numero sufficiente di parcheggi posti sia sui fronti sud, nord e prospicientemente all'ingresso principale.

I parcheggi presentano caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

Servizi esistenti all'interno delle zone di rispetto

Non sono presenti esercizi commerciali o altro a servizio dei visitatori.

04.03.03. Caratteristiche della struttura

Stato di manutenzione

Il complesso cimiteriale è complessivamente in buono stato di manutenzione se si escludono alcuni tratti di pavimentazione leggermente dissestati e la necessità di sostituire alcuni tratti di pavimentazione per eliminare i binari di vecchie scale ormai obsolete e fuori norma (lavori peraltro già programmati e di prossima realizzazione).

Recinzione cimiteriale (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 8 R.R. 6/2004)

La tipologia del cimitero a corte unica con le tombe di famiglia e i loculi posti lungo il perimetro, garantisce la chiusura di tutto il perimetro.

Lungo il lato est in corrispondenza dell'accesso principale è presente una recinzione in muratura di altezza pari ai prescritti metri 2,00 che comprende una fascia a verde prospiciente il parcheggio; l'accesso è chiuso da cancelli in ferro.

Accessibilità pedonale – barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici, al fine di garantire la fruibilità da parte delle persone diversamente abili di ogni spazio anche in edifici o spazi pubblici preesistenti all'entrata in vigore della citata normativa.

Gli impianti cimiteriali si configurano come "spazi pubblici pedonali".

Pertanto il D.P.R. 503/96 prescrive la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucciolevole."

Per quanto attiene il cimitero di Poasco è disposto su un unico livello e non sono presenti dislivelli o gradini che impediscono l'accessibilità delle persone diversamente abili.

Accessibilità dei mezzi meccanici, dei feretri e parcheggi interni

I mezzi meccanici addetti al trasporto dei feretri non hanno modo di accedere all'interno della struttura e devono fermarsi appena oltrepassato il cancello carraio.

Dall'ingresso è necessario proseguire il trasporto a mano.

Presenza dei servizi igienici (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004)

Sono presenti n. 2 servizi igienici (uomini/donne) a disposizione del pubblico.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia presenti solo a Monticello.

Servizi idrici e di illuminazione interna (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/5 lettera h R.R. 6/2004)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito in tutti i cimiteri comunali. All'interno della struttura sono presenti fontanelle ed erogatori di acqua con relativi annaffiatori.

Il raggiungimento dei loculi posti a quote elevate è garantito da scale in acciaio mobili su ruote.

L'illuminazione serale o notturna è garantita da un sufficiente impianto di illuminazione interna.

Servizi di "Informazione" al cittadino

All'ingresso sono esposti gli orari di apertura del cimitero e i numeri utili da chiamare in caso di necessità.

Servizi di custodia e di sorveglianza (art. 52/1 D.P.R. 285/1990 e art. 5 R.R. 6/2004)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovvero la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

9. per la parte amministrativa di competenza del Comune l'Ufficio demografico e per tutto il resto il Concessionario.
10. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
11. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico in collaborazione col Concessionario.
12. il servizio di custodia e pulizia è effettuato da parte di personale di ditta esterna.

04.03.04. Ricerche e dotazione della struttura

Sala autopsia (art. 60-65 D.P.R. 285/1990 e art. 43 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di sala per autopsie.

Deposito mortuario o camera mortuaria (art. 66 D.P.R. 285/1990 e art. 9 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di deposito mortuario o di camera mortuaria.

Spazi per il commiato (art. 1/1 L. 130/2001 e art. 2 R.R. 6/2004)

La struttura non è dotata di sala per il commiato.

Crematorio

La struttura non è attrezzata per la cremazione delle salme.

Campi comuni di inumazione (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

Tombe giardino

Non è presente all'interno della struttura un'area destinata.

Giardino delle rimembranze (art. 49/1 D.P.R. 285/1990 e art. 6/6 R.R. 6/2004)

Non esiste uno spazio all'uopo dedicato. Si sottolinea che, pur essendo previsto un ampliamento della struttura cimiteriale e vista l'esiguità delle aree a disposizione non sarà possibile destinare un'area a tale scopo.

Ossario comune/cinerario comune (art. 60/1 D.P.R. 285/1990 e art. 10 R.R. 6/2004)

Nel Cimitero non è presente un ossario comune..

Loculi per la tumulazione

I loculi per le tumulazioni ad una campata e disposti su altezze differenti sono presenti lungo il perimetro del cimitero sui lati nord, sud e ovest.

Tombe di famiglia

Non sono presenti nella struttura tombe di famiglia.

Cappella

All'interno della struttura non è presente una cappella per la preghiera.

Deposito rifiuti

I rifiuti cimiteriali devono essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del D.Lgs. 152/2006 e D.P.R. 254/2003.

Il D.P.R. 254/2003, tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione, individua le seguenti tipologie costituite da parti, componenti, accessori residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;

- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

L'articolo 12 del citato D.P.R. 254/2003 sancisce che ai fini dello smaltimento di tali rifiuti è necessario:

1. " ... I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani ...";
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni";
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2;
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, D.lgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali (...);
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici .
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e similari), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

Non essendo presente un'area adibita a tale scopo nell'ambito cimiteriale i rifiuti così raccolti vengono collocati in appositi cassonetti e portati in strada solo al momento del passaggio dei mezzi di raccolta autorizzati al recupero di questi rifiuti.

Magazzino e spogliatoio

E' presente un magazzino, ma nessun locale spogliatoio per il personale operante nel cimitero.

05. DINAMICA DELL'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI CIMITERIALI

Dall'incrocio delle informazioni reperite presso l'Ufficio preposto del Comune di San Donato Milanese e dai sopralluoghi effettuati presso i tre cimiteri si sono potute reperire le informazioni relative allo stato di fatto e alla dinamica dell'occupazione degli spazi all'interno delle strutture cimiteriali.

05.01. Ricettività strutture per tipologia

La ricettività delle strutture comunali è la seguente:

05.01.01 Cimitero Concentrico

Campi di inumazione

Campi a terra prospicienti l'ingresso	
campo	TOMBE - FOSSE
A tombe perimetrali	48
A tombe 50ennali	42
B tombe perimetrali	46
B tombe 50ennali	30
C tombe perimetrali	52
C fosse per reinumazioni	63
D tombe perimetrali	49
D tombe 50ennali	35

Campi a terra a sinistra dell'ingresso	
campo	TOMBE - FOSSE
E tombe perimetrali	13
E fosse per reinumazione	62
F tombe perimetrali	13
F fosse per Reinumazione	70
G tombe perimetrali	21
G fosse per reinumazione	50
H tombe	47

Loculi per la tumulazione

Loculi in colonne da 2

n° campata	file	Totale loculi
LOTTO A DEPOSITO	2	2
LOTTO A	2	2

Loculi singoli in file da 3

n° campata	file	Totale loculi
LOCULI - A	3	12
LOCULI - B	3	12
LOCULI - C	3	18
LOCULI - D	3	12
LOCULI - E	3	18
LOCULI - F	3	12
LOCULI - G	3	12
LOCULI - H	3	18
LOCULI - I	3	12
LOCULI - L	3	18
LOCULI - M	3	18
LOCULI - N	3	18

Loculi singoli in file da 4

n° campata	file	Totale loculi
LOTTO 1 FASCIA	4	64
LOTTO 2 FASCIA	4	48
LOTTO 3 PUNTA	4	128
LOTTO 4 PUNTA	4	90 (+ 6 parrocchia)
LOTTO 7 PUNTA	4	88

Loculi singoli in file da 5

n° campata	file	Totale loculi
LOTTO 5	5	150
LOTTO 6	5	125

Tombe di famiglia

Prospicienti l'ingresso

n. 17 tombe di famiglia in cappelle private

Cellette ossari/ cinerari

prospicienti l'ingresso		
n° campata	file	Totale cellette
CAPPELLETTA	8	160
LOTTO 1 OSS	11	209
LOTTO 2 OSS	10	150
LOTTO 4 OSS	10	120

Campi a terra a sinistra dell'ingresso		
n° campata	file	Totale cellette
LOTTO 5 OSS	9	126
LOTTO 6 OSS	9	126
LOTTO 7 OSS	7	119
LOTTO 8 OSS	5	185
LOTTO 8 CIN	5	25

Tabella riepilogativa Cimitero Concentrico

1) Campi indecomposti	n.	245
2) Tombe trentennali/ cinquantennali	n.	396
3) Loculi per tumulazione	n.	883
4) Cellette ossari	n.	1195
5) Cinerari	n.	25
6) Cappelle	n.	17

05.01.02. Cimitero di Monticello

Campi di inumazione

Campi a terra a sinistra dell'ingresso	
campo	TOMBE - FOSSE
A fosse per inumazione	227
D fosse per inumazione	350
Tombe trentennale	136

Campi a terra a destra dell'ingresso	
campo	TOMBE - FOSSE
B fosse per inumazione	210
C fosse per inumazioni	224
Tombe trentennale	108

Loculi per la tumulazione

Loculi singoli in file da 3

n° campata	file	Totale loculi
D 01	3	90
D 02	3	90
D 03	3	90
D 04	3	90
D 05	3	90
D 06	3	90
D 07	3	90
D 08	3	90
D 09	3	90
D 10	3	90
D 11	3	90
D 12	3	90
D 13	3	90
D 14	3	90
D 15	3	90
S 01	3	90
S 02	3	90
S 03	3	90
S 04	3	90
S 05	3	90
S 06	3	90
S 07	3	90
S 08	3	90
S 09	3	90
S 10	3	90
S 11	3	90
S 12	3	90
S 13	3	90
S 14	3	90
S 15	3	90

Cappelle

n. 16 cappelle private

Cellette cinerarie

prospicienti l'ingresso		
n° campata	file	Totale cellette
D 01 CIN	6	288

Cellette ossari

prospicienti l'ingresso		
n° campata	file	Totale cellette
D01 OSS	6	120

sinistra dell'ingresso		
n° campata	file	Totale cellette
S 01 OSS	6	348
S 02 OSS	8	136
S 03 OSS	8	72
S 04 OSS	8	72
S 05 OSS	8	72
S13 OSS	6	204
S 14 OSS	6	144

Tabella riepilogativa Cimitero Monticello

1) Campi inumazione decennali	n.	961
2) Tombe trentennali	n.	244
3) Campi indecomposti	n.	50
4) Fossa comune	n.	1
3) Loculi per tumulazione	n.	2700
4) Cellette ossari	n.	1168
5) Cinerari	n.	288
6) Cappelle	n.	16

05.01.03. Cimitero di Poasco

Campi di inumazione

Campi a terra prospicienti l'ingresso	
campo	TOMBE - FOSSE
A fosse per inumazioni	15
A tombe	10
B fosse per inumazioni	18
B tombe	13

Campi a terra a sinistra dell'ingresso	
campo	TOMBE - FOSSE
C fosse per inumazione	15
C tombe	10
D fosse per inumazioni	20
D tombe	7
E fosse per inumazioni	21
E tombe	6
F fosse per inumazioni	27

Loculi per la tumulazione

Loculi singoli in file da 4

n° campata	file	Totale loculi
LOTTI 1 FASCIA	4	16
LOTTO 2 PUNTA	4	64
LOTTO 3 PUNTA	4	48
LOTTO 4 PUNTA	4	40
LOTTO 5 PUNTA	4	44

Cellette ossari

prospicienti l'ingresso		
n° campata	file	Totale cellette
LOTTO 1 OSS	10	170

sinistra dell'ingresso		
n° campata	file	Totale cellette
LOTTO 2 OSS	7	119
LOTTO 3 OSS	7	98

Tabella riepilogativa Cimitero Poasco

1)	Campi inumazione decennali	n.	116
2)	Tombe trentennali	n.	46
3)	Fossa comune	n.	1
4)	Loculi per tumulazione	n.	212
3)	Cellette ossari	n.	387
4)	Cinerari	n.	0
5)	Cappelle	n.	0

05.01.04. tabella riepilogativa relativa alle tre strutture cimiteriali

	Concentrico	Monticello	Poasco
Campi inumazione+ tombe	n°.641	n°.1255	n°.162
Loculi tumulazione	n° 883	n° 2700	n° 212
Cappelle	n° 17	n° 16	n°0
Cellette cinerarie - ossari	n°1220	n° 1456	n° 378

05.02. Tipologia sepoltura

Al fine di stabilire il futuro fabbisogno delle diverse tipologie di sepoltura diversificato nelle tre strutture cimiteriali presenti sul territorio Comunale nell'arco del tempo preso in considerazione, si considera l'utilizzo delle diverse tipologie di sepoltura nel periodo che intercorre dal 2006 al 2009 così come di seguito esplicitato:

Tipo di sepoltura	Dal 01/03/2006	2007	2008	2009
campi	52	37	33	34
tombe	2	11	4	5
loculi	25	79	112	109
ossari	18	18	40	59
cinerari	33	35	32	2
cappelle	4	8	6	7
Accostamenti / sistemazioni provvisorie	49	54	34	37
Totali annui	183	242	261	253

05.03. Esumazioni e estumulazioni

anno	ESUMAZIONI			ESTUMULAZIONI		
	Concentrico	Monticello	Poasco	Concentrico	Monticello	Poasco
2006 (dal 01/03)	41	0	0	45	0	0
2007	0	32	0	0	0	29
2008	0	152	0	37	0	0
2009	80	0	35	34	0	2

06. EVOLUZIONE ATTESA DELLA DOMANDA DI SPAZI CIMITERIALI

06.01. Ripartizione delle sepolture e analisi della distribuzione delle tipologie di sepoltura

Nella tabella che segue sono riportate le distribuzioni delle inumazioni a terra degli ultimi dieci anni nei tre cimiteri cittadini. Questo dato ci fornisce informazioni necessarie per gli spazi necessari in caso di calamità (vedi in seguito).

INUMAZIONI						
anno			Concentrico	Monticello	Poasco	totale
2000			1	66	1	68
2001			1	39	2	42
2002			/	28	9	37
2003			/	49	5	54
2004			/	37	3	40
2005			/	45	5	50
2006 (dal 01/03/2006)			/	49	3	52
2007			/	29	8	37
2008			/	32	1	33
2009			/	32	2	34
Media annua						447:10=45

06.02 Disponibilità delle diverse tipologie di sepoltura

I prospetti sotto riportati indicano la disponibilità di posti liberi nelle tre strutture cimiteriali al 31 agosto 2010.

Cimitero Concentrico:

Tipo di sepoltura	Capacità	Disponibili al 31/08/2010
campi a terra	245	0
tombe	396	0
loculi	883	9
ossari	1195	63
cinerari	25	
cappelle di famiglia	17	0

Cimitero di Monticello:

Tipo di sepoltura	Capacità	Disponibili al 31/08/2010
campi a terra	1011	339
tombe	244	0
loculi	2700	82
ossari	1168	150
cinerari	288	
cappelle di famiglia	16	0

Cimitero di Poasco:

Tipo di sepoltura	Capacità	Disponibili al 31/08/2010
campi a terra	116	29
tombe	46	0
loculi	212	8
ossari	387	61
cinerari	0	
cappelle di famiglia	0	0

Tabella riassuntiva delle disponibilità

Tipo di sepoltura	Capacità	Disponibili al 31/03/2010
campi a terra	1372	368
tombe	686	0
loculi	3795	99
ossari	2750	274
cinerari	313	
cappelle di famiglia	33	0

07. DIMENSIONAMENTO

Di seguito verrà effettuata una verifica normativa specifica per ogni singola struttura cimiteriale, riguardante sia l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di seppellimento che alla verifica delle strutture.

07.01 Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello revisionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco dei vent'anni.

Occorre anche sottolineare che il D.P.R. 21/10/1975 n. 803 trasforma le concessioni perpetue in concessioni a tempo determinato.

07.02 Superfici destinate all'inumazione

L'art. 6 del Regolamento Regionale n. 6 del 09/11/2004 attuativo della Legge Regionale n.22/2003, stabilisce che la superficie destinata alla inumazione in campi comuni deve essere prevista in modo superiore ad almeno il 50% dell'area utilizzata per le inumazioni effettuate nell'ultimo decennio. Essendo state queste ultime 447 in dieci anni, occorre prevedere almeno 225 posti disponibili per cause di calamità. Essendo i posti a terra mediamente disponibili superiori ai 350, questa norma trova completa applicazione nei cimiteri comunali.

Quando si parla di campi disponibili si è già tenuto conto dei campi occupati per 5 anni dagli indecomposti.

08. INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

L'intero complesso cimiteriale si configura come la sommatoria di diversi interventi avvenuti nel tempo, con obiettivi e concezioni differenti, ma sostanzialmente regolare ed ordinato.

Di seguito si riportano succintamente le principali indicazioni di sviluppo progettuale considerate nei futuri interventi di adeguamento dei cimiteri, che tengono conto delle previsioni dei fabbisogni a 20 anni sopra esposte.

Per quanto riguarda le tombe ipogee, presenti in tutti e tre i cimiteri, non sono state sviluppate indicazioni programmatiche specifiche.

Al di là della gestione delle eventuali concessioni in scadenza, un eventuale riutilizzo delle strutture non rinnovate risulta problematico in quanto quasi nessuna di queste rispetta le norme attuali.

Si potrà valutare nel tempo se e come destinare nuove aree a questo tipo di sepoltura.

08.01 Cimitero Concentrico

Come già sopra esplicitato la localizzazione centrale ed inserita in un contesto urbano mediamente urbanizzato di questa struttura cimiteriale e la saturazione degli spazi disponibili determina l'oggettiva impossibilità di ampliamento della struttura.

08.01.01. Interventi di manutenzione straordinaria

La struttura necessita, come già più sopra esplicitato, di diversi interventi di manutenzione straordinaria quali il rifacimento di alcuni tratti della pavimentazione delle corsie di transito nelle zone dei loculi dove risultano presenti i binari delle scale ormai in disuso e sostituite con scale a norma, oltre ad alcune opere di finitura soprattutto relativamente alla tinteggiatura delle cancellate in ferro arrugginite e ai muri dei loculi e della recinzione stessa.

Per tutto quanto sopra esposto si rende pertanto necessario un intervento radicale di manutenzione straordinaria già peraltro previsto e programmato per le prossime annualità nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

08.01.02. Interventi di nuova costruzione

Gli interventi di nuova edificazione all'interno del perimetro cimiteriale si rendono necessari e andranno programmati nel tempo al fine di soddisfare le future esigenze di sepoltura sopra evidenziate per gli anni a venire.

Verrà pertanto perseguita la normale attività di esumazione e di estumulazione, a fine concessione.

Si rende altresì necessaria la costruzione di almeno 200 ossari / cinerari, data l'assenza di simili strutture e la prevista programmazione di prossime esumazioni, che ne generano la richiesta.

08.02. Cimitero Monticello

In considerazione di quanto evidenziato nei paragrafi precedenti al Cimitero di Monticello si rendono necessari interventi sia di ristrutturazione e messa a norma degli spazi esistenti e dei percorsi pedonali sia, vista la localizzazione e la disponibilità di aree libere all'interno della struttura, di interventi di nuova costruzione, oltre alle normali attività di esumazione e di estumulazione.

08.02.01. Interventi di manutenzione straordinaria

Come più sopra esplicitato la struttura cimiteriale versa in uno stato di diffuso degrado e parziale abbandono dovuta anche alla carente manutenzione effettuata nel corso degli anni passati.

Le necessità di intervento riscontrate riguardano sia i locali di servizio al cimitero stesso, sia i percorsi pedonali/carrabili che contornano le tombe giardino e i campi di inumazione.

Per quanto attiene i locali di servizio alla struttura cimiteriale, posti come detto a destra e a sinistra dell'ingresso principale della struttura, è prevista:

- una radicale sistemazione ed il ripristino degli spogliatoi per gli addetti al servizio cimiteriale ad oggi assolutamente inutilizzabili e fuori norma;
- la messa a norma del deposito mortuario e della sala autoptica;
- la creazione di uffici destinati ai concessionari dell'attività.

I percorsi interni della struttura sia quelli strettamente pedonali che i carrabili sono in asfalto; si è potuto riscontrare che presentano evidenti dissesti e discontinuità puntuali, parzialmente dovute sia alla presenza delle radici degli alberi che alla vetustà del manto stesso.

Tali dissesti creano pericolo a chi vi transita pertanto si rende necessario un intervento radicale di rifacimento degli stessi con opportune pavimentazioni che garantiscano la complanarità delle superfici e che siano anticaduta.

Si riscontrano inoltre notevoli infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura dei loculi posti a sinistra dell'ingresso principale del cimitero.

Tale zona è quella di prima costruzione; la copertura è piana e contiene un giardino pensile.

Nella soletta di copertura dei loculi sottostanti sono evidenti in numerosi punti infiltrazioni copiose d'acqua che lasciano presupporre fessurazioni o rotture della guaina che impermeabilizza le vasche che contengono la terra dovute, con ogni probabilità, all'usura della guaina stessa data la vetustà dell'edificio, ma anche presumibilmente dalla presenza di radici.

Per tutto quanto sopra esposto si rende pertanto necessario un intervento radicale di manutenzione straordinaria già peraltro previsto e programmato per le prossime annualità nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

08.02.02. Interventi di nuova costruzione

Gli interventi di nuova edificazione all'interno del perimetro cimiteriale si rendono necessari e andranno programmati nel tempo al fine di soddisfare le future esigenze di sepoltura sopra evidenziate per gli anni a venire.

Tenendo in considerazione i rinnovi sia dei loculi, sia degli ossari previsti nei prossimi 20 anni e valutando, alla luce dei dati di questi primi anni, una percentuale di rinnovi intorno al 50%, si rende necessaria pertanto la nuova costruzione di:-

- 1.500 loculi e di 2.500 ossari / cinerari
- 44 tombe di famiglia, da concedere per 99 anni, utilizzando spazi attualmente destinati ad inumazione, ma in esubero rispetto alle necessità Tali tombe saranno destinate alla tumulazione di 6 salme in loculi e dieci ossari.

08.03. Cimitero Poasco

Questa struttura cimiteriale si configura come un piccolo cimitero di campagna, la frazione di Poasco, defilata rispetto al centro del Comune, è in forte espansione residenziale.

Si rendono necessari interventi sia di manutenzione straordinaria degli spazi esistenti e dei percorsi pedonali sia di un ampliamento del cimitero stesso al fine di soddisfare le esigenze via via crescenti che andranno negli anni presumibilmente a crearsi oltre alle normali attività di esumazione e di estumulazione.

08.03.01. Interventi di manutenzione straordinaria

La struttura cimiteriale necessita di interventi di manutenzione che prevedano la sistemazione delle coperture dei loculi al fine di risolvere i problemi di percolamento d'acqua presenti e successivamente la tinteggiatura dei muri dei loculi stessi. Le pareti del locale cinerari, rivestite con intonaco plastico presentano rigonfiamenti e distacco parziale del rivestimento stesso. La risoluzione delle problematiche in copertura consentiranno successivamente il ripristino delle pareti verticali.

La recinzione, posta sul fronte lungo la via Unica Poasco, presenta larghi tratti di scrostamenti dovuti alla scarsa manutenzione e anche le cancellate si presentano arrugginite e in cattivo stato manutentivo, andranno pertanto mantenute

I percorsi pedonali interni della struttura, che contornano i campi a terra sono in asfalto; si è potuto riscontrare che presentano evidenti dissesti e discontinuità puntuali, parzialmente dovute sia alla presenza delle radici degli alberi che alla vetustà del manto stesso.

Tali dissesti creano pericolo a chi vi transita pertanto si rende necessario un intervento radicale di rifacimento degli stessi con opportune pavimentazioni che garantiscano la complanarità delle superfici e che siano anticaduta.

Per tutto quanto sopra esposto si rende pertanto necessario un intervento radicale di manutenzione straordinaria già peraltro previsto e programmato per le prossime annualità nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

08.03.02. Interventi di ampliamento

Al fine di soddisfare le future esigenze già espresse nella presente relazione e vista la non disponibilità di aree libere edificabili all'interno della struttura come oggi si presenta, si rende necessario ed auspicabile un ampliamento della struttura cimiteriale verso il lato Nord (come si evince dalle planimetrie allegate alla presente relazione).

L'ampliamento dovrà prevedere la nuova costruzione di:-

- 240 ossari / cinerari
- 180 loculi
- 4 tombe di famiglia, da concedere per 99 anni. Tali tombe saranno destinate alla tumulazione di 6 – 8 salme in loculi e dieci ossari.